Questa storia ti viene offerta gratuitamente da **Ririro.com/it**. La nostra missione è dare a tutti i bambini del mondo accesso libero a una grande varietà di storie. Le storie possono essere lette, scaricate e stampate online e coprono una vasta gamma di argomenti, tra cui animali, fantasia, scienza, storia, culture diverse e molto altro.

Sostieni la nostra missione condividendo il nostro sito web. Ti auguriamo buona lettura!



Ririro

L'IMMAGINAZIONE È PIÙ IMPORTANTE DELLA CONOSCENZA

Ririro



Le Ricette di Lonwabo

Lonwabo era un bambino di dieci anni.



Viveva con la madre e la nonna.



La nonna di Lonwabo aveva l'orto più bello e ricco di verdure.

Gli piaceva aiutare la nonna a estirpare le erbacce e innaffiare le verdure.





Doveva andare a prendere l'acqua al fiume. Non era un ragazzo pigro. Scendeva dalla collina e risaliva.

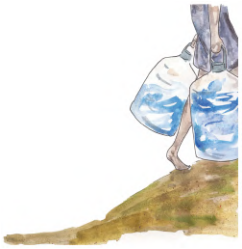
Passava davanti ai suoi amici che giocavano a calcio, e loro ridevano forte e gli dicevano: "Lonwabo, perché lo fai? Quello è un lavoro da ragazze, noi non lo faremmo mai."



Lonwabo si faceva una risata e proseguiva il suo cammino.



Pensava a tutti i momenti felici trascorsi nell'orto con la nonna.





Questi pensieri gli facevano dimenticare il lungo percorso e i commenti dei suoi amici.

Gli piaceva indovinare quante carote c'erano in ogni mazzetto prima che la nonna le tirasse fuori dalla terra.



La nonna gli preparava sempre il pranzo, mentre lui era a scuola e la madre al lavoro.



Ogni giorno tornava a casa e trovavasul tavolo il cibo già pronto per lui.

Subito dopo essersi tolto la divisa scolastica, si sedeva a tavola, diceva una preghierina e iniziava a mangiare.



La nonna preparava ogni tipo di piatto per i loro pranzi.

Amava i pranzi deliziosi della nonna.



Quando finiva di mangiare, lavava il piatto, prendeva un libro e una matita e si sedeva vicino alla nonna.

Le chiedeva gli ingredienti della pietanza che aveva appena mangiato e scriveva con cura ogni minimo dettaglio.



Si diceva che da grande avrebbe aperto il suo ristorante.

Avrebbe dato al ristorante il nome della nonna e cucinato tutti i piatti che lei preparava per lui.

